

DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

Meno tasse sui premi di produzione

Aliquota agevolata del 10%. Il bonus in denaro oppure in beni o servizi

UDINE

Buste paga più pesanti negli studi professionali del Fvg. **Conf-professioni** e le organizzazioni sindacali del settore hanno siglato l'intesa territoriale sulla detassazione dei premi di produttività, recependo l'accordo quadro nazionale sottoscritto il 6 dicembre 2016, che consente l'applicazione di un'imposta agevolata del 10% sulle somme legate a incrementi di produttività.

«Abbiamo profuso il massimo impegno per raggiungere l'accordo con le controparti sindacali. L'intesa consentirà agli stu-

di professionali friulani e giuliani di applicare l'imposta sostitutiva alle somme erogate ai dipendenti a partire dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2018», commenta il presidente di **Conf-professioni**, Paolo Dressi. «L'accordo territoriale sulla detassazione è formalmente operativo martedì scorso, data del deposito presso la Direzione territoriale del lavoro di Trieste-Gorizia».

L'agevolazione fiscale per il 2017 si applica ai lavoratori degli studi professionali che abbiano percepito nell'anno precedente un reddito da lavoro dipendente fino a 50 mila euro. La norma

prevede una imposta sostitutiva dell'Irpef con aliquota pari al 10% applicabile agli importi dei premi di risultato erogati a seguito del raggiungimento di un effettivo miglioramento dell'indicatore o degli indicatori previsti dal decreto interministeriale, entro il limite di 3 mila euro lordi, ovvero di 4 mila euro per le strutture che coinvolgano pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro. «Il dipendente - sottolinea Dressi - potrà scegliere di percepire il premio di produttività, interamente o parzialmente, sotto forma di welfare, prestazioni, beni e servizi».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



■ PREVENZIONE

Gestione del rischio Se ne parla oggi al Consorzio

SECONDO gli studi effettuati, in assenza di adeguati interventi di mitigazione e dopo un intervallo di tempo non noto a priori, il livello di rischio potrebbe non essere più accettabile. Sulle problematiche proseguirà la tavola rotonda fra i presidenti degli Ordini professionali tecnici: Gerlando Cuffaro (Ingegneri), Giuseppe Macrì (Architetti), Francesco Scalfaro (Dottori Agronomi e Forestali), Ferdinando Chillà (Geometri e Geometri laureati), Pietro Rotiroli (Periti e Periti Industriali laureate) e Francesco Galluccio, Presidente **Confprofessioni Calabria**. L'appuntamento, promosso da Federproprietà Calabria e Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Cnr si svolgerà oggi alle 15,30 presso la sala convegni del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

